

FERRARA DI M.B. Iniziativa per il 14 febbraio

Un San Valentino sotto le stelle all'Osservatorio

Visita guidata con gli astrofili tra scienza e romanticismo

San Valentino sotto le stelle del Baldo. Visto che da sempre il cielo stellato con il suo fascino e il suo mistero è sinonimo di romanticismo e poesia, appuntamento il 14 febbraio, alle 21, all'Osservatorio astronomico di Novezzina a Ferrara di M. Baldo.

Il Circolo astrofili veronesi (Cav), che lo gestisce per conto del Comune, lo aprirà eccezionalmente in occasione della festa dedicata agli innamorati.

Lo fa sapere il neo presidente del Cav, Gianfranco Corradi, invitando però chi desidera partecipare a prenotare per tempo, telefonando a 349 4730434 o scrivendo a info@osservatoriomontebaldo.it). I posti sono infatti una cinquantina, all'Osservatorio nelle occasioni speciali si registra il tutto esaurito e, per ragioni di sicurezza, non si potranno fare concessioni.

Si comincerà con una breve conferenza a tema astronomico e poi si potrà osservare il cielo con il telescopio del tetto scorrevole.

«A chi lo desidera», dice Corradi, «saranno fatte visitare la cupola apribile e le sale computer dove il Cav svolge attività di ricerca».

Stelle e amore sono da sempre binomio vincente: «Per poeti e cantori di tutti i tempi»,

ricorda il presidente, «molti astri sono stati fonte di ispirazione per la forma che assumono o per la leggenda mitologica a cui sono associati. Le stelle ci riconducono a questo sentimento che lega, in modi e modalità diverse, ogni forma di vita».

L'astro più romantico è la Luna: «Una presenza silenziosa, musa ispiratrice di amori, emozioni e vibrazioni che da sempre illumina le nostre notti con il suo biancore».

Poi c'è il pianeta Venere: «Nell'antichità associato alla Dea dell'amore e della bellezza per l'intensa luminosità che la fa sembrare a volte una stella». Ed altro: «Potremo anche osservare la costellazione di Andromeda, che vede impersonata nella mitologia greca la figlia di Cassiopea e Cefeo, principessa di Etiopia, bellissima fanciulla che fece innamorare l'intrepido Perseo di ritorno dalla sua valorosa impresa che lo vide vittorioso contro la Gorgona Medusa».

Tra le luci dell'amore c'è poi la nebulosa IC1805 nella costellazione di Cassiopea distante 7.500 anni luce dalla Terra: «È chiamata anche nebulosa 'Cuore' per la sua forma naturale che ci ricorda il simbolo per eccellenza dell'amore». † B.B.